

M a m b i l a

Tadep

*'la scultura della nigeria
centro-orientale', Galleria
del Vicolo Quartirolo,
Bologna, 1981 - n. 31.*

*'La forma selvaggia',
Galleria Mandala, Milano,
1983 - n. 21.*





102Y (199)

Mambila, Adamawa Province, Nigeria, frontiera
Camerun.

Legno policromo con bella patina di lungo uso.

H. cm. 33.

Provenienza:

- Raccolta da Edward Klejman nei primi anni '70.
- Denise e Beppe Berna, Bologna, primi anni '80.
- Collezione privata italiana, Milano.

Esposto e pubblicato:

- [n.31] in 'la scultura della nigeria centro-orientale', Galleria del Vicolo Quartirolo, Bologna, 1981.
- [n.21] in "La forma selvaggia", Mandala, Milano, 1983.



Eccezionale figura femminile di *tadep dua*.

Veniva posta a tutela della capanna degli antenati (cfr.: pag. 185 e seg. in "Art of Cameroon", Paul Gebauer, Portland Art Museum and The Metropolitan Museum of Art, 1979) nell'ambito della società *Suaga*, deputata alla giustizia ed al collegamento con il sovrannaturale.

La distinzione tra *tadep* e *tadep dua* deve essere posta in relazione con la minore o maggiore dimensione (cfr.: "Mambilla – Art and Material Culture" Nancy Beth A. Schwartz, Milwaukee Public Museum, Milwaukee, Wisconsin, 1976).

Sul piano plastico, la scultura appare condotta secondo linee di grande precisione e volumi surreali che testimoniano una sorprendentemente capacità inventiva e le conferiscono un posto di primo piano nell'intera arte nigeriana.

Ottimo stato di conservazione con minuscolo rebouchage.